APICOLTURA, CASTEL SAN PIETRO TERME E OSSERVATORIO NAZIONALE MIELE

OSSERVATORIO
NAZIONALE
MIELE

CASTEL SAN PIETRO E L'APICOLTURA

Il rapporto fra il territorio di Castello e l'apicoltura è stretto e antico

Un rapporto diverso da quello di tutti i territori

Fin dal '700 in questo territorio vi sono testimonianze di apicoltura professionale

A fine '800 Lucio Paglia, proprietario terriero e uomo pubblico (Sindaco) svolgeva attività apistica professionale

Dai primi '900 lo stesso con la famiglia Piana

La FAI, cooperativa nazionale per la commercializzazione del miele veniva ampiamente diretta da Castel San Pietro, fino al suo scioglimento col sorgere del fascismo.

CASTEL SAN PIETRO E L'APICOLTURA

Nel 2° dopoguerra fu Giulio Piana a svolgere, da Castello una importante funzione nazionale e anche internazionale:

- miglioramento tecnico arnia moderna
- nomadismo/monoflora
- mercato del miele
- allevamento intensivo api regine e commercializzazione a livello planetario

Nel 1952 Giulio Piana realizza la prima edizione della fiera e borsa nazionale del miele

Giulio Piana muore prematuramente nel 1978

Nel 1981 l'Amministrazione Comunale , in accordo con la famiglia decise di istituire un concorso nazionale di qualità dei mieli in sua memoria: il "**PREMIO GIULIO PIANA**"

Oltre ad essere una cosa giusta per una persona meritevole fu
IDEA GENIALE E PIONIERISTICA PER SVOLGERE ANCORA DI PIÙ UNA FUNZIONE NAZIONALE DA CASTEL SAN PIETRO TERME

all'inizio:
- una gestione volontaristica e empirica
- poi una evoluzione incredibile, una vera e propria fucina di nuove conoscenze, iniziative, aggregazioni, conquiste

LA NASCITA DELL'OSSERVATORIO

A metà anni '80 si avvertiva chiaramente:

- il grande ruolo potenziale per Castel San Pietro (il grande bisogno di supporto in un settore piccolo, diviso, arretrato ma con punte di professionalità importanti);
- lo stato inadeguato della gestione del concorso, rispetto agli sviluppi possibili (con l'integrazione concorso-fiera-borsa e la possibilità di svolgere incontri nazionali collettivi, pubblici e strutturati, non affidandosi solo ai contatti individuali fra apicoltori e fra questi e gli invasettatori).

11 SETTEMBRE 1988 nasce **L'OSSERVATORIO NAZIONALE DELLA PRODUZIONE E DEL MERCATO DEL MIELE**

i fondatori:
COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME
COMITATO MANIFESTAZIONI CASTELLANE

i soci
OLTRE AL COMUNE E AL COMITATO ADERIRONO SUBITO:
- **FAI FEDERAZIONE ITALIANA APICOLTORI**
- **UNAPI UNIONE NAZIONALE APICOLTORI**
- **CONAPI CONSORZIO NAZIONALE APICOLTORI**
- **CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA**

Oggi sono 14 i soci dell'Osservatorio

LA NASCITA DELL'OSSERVATORIO

La filosofia era chiarissima fin da subito:

. SVOLGERE UNA FUNZIONE NAZIONALE DI SUPPORTO PER L'APICOLTURA
senza progettare una nuova organizzazione apistica (eventualità temuta e osteggiata nel settore)

. RAFFORZARE IL RUOLO DI CASTEL SAN PIETRO TERME PER L'APICOLTURA

. FARE MARKETING NAZIONALE PER CASTELLO E IL SUO TERRITORIO
potenziando le manifestazioni in loco e svolgendo anche attività fuori sede (salone del gusto, breakfaast, eurochocolate circuito Citta del Miele e altro).

LE RISORSE, ALL'ORIGINE ERANO UNICAMENTE DEL COMUNE

LA RAPIDA EVOLUZIONE

I RICONOSCIMENTI ARRIVARONO PRESTO:
. IL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE INTERVENNE FIN DAL PRIMO CONVEGNO NEL 1989
. DAL 1990 ISMEA CI AFFIDO' L'INCARICO PER IL MONITORAGGIO DEL MERCATO, PAGANDO L'ATTIVITA'
. DA META' ANNI NOVANTA IL CONTRIBUTO REGIONE–UE PER REALIZZARE IL CONCORSO

OGGI IL CORE BUSINESS DELL'OSSERVATORIO E':

. ESSERE PUNTO DI RIFERIMENTO PER:
MINISTERO AGRICOLTURA (CRT per le politiche produttive e di mercato)
MINISTERO DELLA SALUTE PER IL PIANO NAZIONALE CONTROLLI RESIDUI FITOFARMACI
ASSOCIAZIONI APICOLTORI
REGIONI
ENTI DI RICERCA

. SVOLGERE UNA COMPLESSA ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DELLA PRODUZIONE (quanto, quali tipi, dove)

. MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DEI MIELI E DELLA SALUBRITA' (annuale e per campagne sui parametri di salubrità)

. PROMUOVERE INNOVAZIONE NEL SETTORE, SIA A LIVELLO PRODUTTIVO CHE PER L'APPROCCIO COL MERCATO

. PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PRODOTTO NAZIONALE (azione leader sul piano strategico: vedi dal miele ai mieli)

. SOSTENIBILITA' IN AGRICOLTURA, CHIMICA-AMBIENTE E SALUTE (il seminario di Castel San Pietro su chimica, agricoltura e sostenibilità è diventato un punto di riferimento nazionale per la scienza e l'incontro fra scienza e politica)

LE AZIONI LOCALI

SONO AUMENTATE MOLTO:

- VERY SLOW
- CARNEVALE
- NATURALMIELE CON LE SERATE TEMATICHE
- A SETTEMBRE LE INIZIATIVE SI SONO MOLTIPLICATE:
  - seduta esperti analisi sensoriale e seminario aggiornamento
  - seminario scientifico
  - seminario rilevatori
  - organi direttivi
  - convegno
  - qualità
  - premiazione concorso
- MOLTE INIZIATIVE SPECIFICHE NEL CORSO DELL'ANNO
- DELEGAZIONI
- MOSTRE
- CONCORSI LETTERARI
- FIERA DELLE TIPICITA' LOCALI

. LE AZIONI LOCALI SONO IMPORTANTI PER L'OSSERVATORIO PER IL RAPPORTO CHE HA CON IL COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO E CON IL SUO TERRITORIO, SERVONO ANCHE PER SPERIMENTARE IN UN MICROCOSMO STRATEGIE E PRODOTTI DI LIVELLO NAZIONALE.
NON COSTITUISCONO TUTTAVIA IL CORE BUSINESS DELL'OSSERVATORIO

Ovviamente anche le azioni nazionali determinano un ritorno d'immagine per Castello, pensiamo al sito, a tutte le pubblicazioni (vedi cartella) e ai grandi eventi: Salone del Gusto, Apimel, Expo, scuole, ecc.

LE RISORSE FINANZIARIE DELL'OSSERVATORIO

SONO TUTTE A PROGETTO (NESSUNA E' CONTINUATIVA E GARANTITA)
CI SONO PROGETTI DI CARATTERE POLIENNALE (TRIENNALI)
E ALTRI ASSOLUTAMENTE ESTEMPORANEI, UNA TANTUM

RISORSE DA PROGETTI POLIENNALI:

ISMEA	10.000 euro
REGIONE E-R/UE per Concorso	48.000 euro su una spesa di 65.000 euro
MINISTERO/UE per assistenza tecnica e formazione (da 2 anni)	65.000 euro su una spesa di 80.000 euro
COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME	16.000 euro
ENTRATE DA PRIVATI	40.000 ruro
ENTRATE DA PROGETTI SPECIALI NEL 2015 APISLAND-EXPO	123.000 euro (UNA TANTUM)

Il bilancio annuale dell'Osservatorio, in questi anni, conta su un budget di 150.000 euro, che in occasioni speciali come il 2015, in virtù del progetto EXPO arriverà quasi a raddoppiare.
Ciò non significa che l'Osservatorio arricchisca, per il meccanismo finanziario su cui regge: progetti a rendiconto, copertura generalmente parziale delle spese.

La portata del bilancio è tuttavia importante anche per inquadrare nella giusta logica:
. Entrate dal Comune di Castel San Pietro Terme (che rappresentano il 5-10% delle entrate di bilancio)
. Le attività locali che sono importanti per l'Osservatorio ma non fondamentali

PRIORITA' PER L'OSSERVATORIO E RICADUTE LOCALI DELLE SUE ATTIVITA'

La somma di questi due dati (origine delle entrate e attività prioritarie) significa che l'Osservatorio oggi potrebbe vivere e svolgere la sua funzione senza le entrate dal Comune (con cessazione delle attività locali)

Questa non è una proposta ma una considerazione nuda e cruda che va fatta all'amministrazione, nella sua interezza, la presenza attiva dell'Osservatorio a Castello non è una questione di maggioranza o minoranza, ritengo dovrebbe riguardare il Consiglio Comunale nella sua interezza.

Le ricadute economiche sul territorio sono evidenti:

. convegni, fiere, seminari, degustazioni, concorsi:
naturalmiele
settembre (due week and lunghi)
delegazioni e convegni nel corso dell'anno
danno luogo a:
alcune migliaia di presenze alberghiere
diverse migliaia di pasti ai ristoranti
affitto di sale
indotto per negozi ed esercizi (per acquisti dagli ospiti e per acquisti dall'Osservatorio)
lavoro tipografico
immagine di Castello come capitale del miele
LE COLLABORAZIONI CON ISTITUZIONI SCIENTIFICHE:
(anche queste procurano un ritorno per Castello)
ISTITUTI ZOOPROFILATTICI (4)
UNIVERSITA' (6)
GRANDI LABORATORI PRIVATI
ISTITUTI MINISTERIALI

LE RISORSE UMANE DELL'OSSERVATORIO

NESSUNA ASSUNZIONE

LE FORME DI APPROVVIGIONAMENTO DELLE RISORSE UMANE SONO TRE:

. PRESTAZIONE OCCASIONALE (ritenuta d'acconto – max 5000 euro lordi/anno – autorizzazione amministrativa dalla amministrazione datrice di lavoro)

. FATTURA PER I PRESTATORI CON PARTITA IVA (consulenti)

. VOUCHER (per le piccolissime prestazioni, da ora)

I PROFILI UTILIZZATI SONO MOLTO DIVERSI:

. CHIMICI
. BIOLOGI
. VETERINARI
. INFORMATICI
. COMUNICATORI
. ALTRI PROFILI PER LA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI EVENTI
. ESPERTI IN ANALISI SENSORIALE

LE RISORSE UMANE DELL'OSSERVATORIO

COMPLESSIVAMENTE OGNI ANNO RUOTANO INTORNO ALL'OSSERVATORIO 40 COLLABORAZIONI, DA QUELLE SPECIALISTICHE A QUELLE DI CARATTERE ORGANIZZATIVO/GESTIONALE

DI QUESTI:

21 di Castello
11 esperti in analisi sensoriale del miele, iscritti all'albo nazionale
4 grafici
1 interprete-traduttore
6 studenti
6 disoccupati

IN MAGGIORANZA QUINDI SONO DI CASTEL SAN PIETRO TERME E DINTORNI
GRAN PARTE DISOCCUPATI E STUDENTI (esclusi gli esperti)

L'UTILIZZO DI QUESTE RISORSE COSTITUISCE ANCHE UN IMPORTANTE MOMENTO FORMATIVO

ANCHE L'UTILIZZO DI RISORSE UMANE COSTITUISCE UNA RICADUTA ECONOMICA PER CASTELLO

OSSERVATORIO
NAZIONALE
MIELE

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

www.informamiele.it
www.apisland.it